

## REGOLAMENTI

### REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### Riferimenti normativi

La nascita della scuola secondaria di 1° grado con la legge 53/2003 ed i successivi interventi legislativi d. l. n. 59/2004, d.l. n. 226/2005, Indicazioni Nazionali luglio 2007, nonché DPR n. 275/99, legge 1° settembre 2008 n.137, D.P.R. 22 giugno 2009 n.122 affidano alle istituzioni scolastiche un ruolo di centralità nel sistema educativo e formativo riconoscendo ai docenti una responsabilità che investe tutti i processi decisionali attivati nella scuola.

Il C.d.c., quindi, si fa carico di dare efficace attuazione ai principi fondamentali ed alle norme del nuovo sistema di istruzione armonizzando le azioni, l'intenzionalità, la domanda, l'offerta, le opzioni della famiglia; tracciando un modello che possa risolvere, conciliandole ed armonizzandole, questioni di natura didattica, organizzativa e formativa.

In base alle Nuove Indicazioni ed istruzioni il Piano dell'Offerta Formativa si presenta come il progetto nel quale si enuncia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola e che vuole essere un patto pedagogico che risponde alle attese dei genitori che affidano i loro figli nelle mani dei docenti.

Il POF della nostra scuola viene a connotarsi attraverso le sue finalità:

- sostenere gli studenti nel processo di formazione dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze.
- adottare le metodologie didattiche più funzionali all'apprendimento ed all'integrazione sociale.
- offrire molteplicità di occasioni culturali e di modalità di apprendimento.
- accogliere e valorizzare le diversità promovendo l'integrazione degli alunni diversamente abili.
- innalzare il tasso di successo scolastico e la qualità del servizio di formazione e istruzione.
- interagire con altre istituzioni educative per costruire rapporti di continuità orizzontale e verticale.
- valutare il progresso della formazione personale
- formare le nuove generazioni ad una partecipazione civile e culturale consapevole, per costruire una società che si rinnova celermente.

Ne discende che il presente regolamento:

- Stabilisce disposizioni adeguate perché siano rispettati nella scuola la disciplina, l'ordine e la decenza;
- Fissa le norme relative al comportamento degli alunni e alla regolamentazione dei ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
- Individua comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249);

- Disciplina lo svolgimento di tutte le attività scolastiche e parascolastiche;
- Disciplina i rapporti fra gli insegnanti e le famiglie degli alunni;
- Determina le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché l'uscita dalla medesima;
- Stabilisce le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;

## REGOLAMENTO

### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235 del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### **Art. 2**

Il presente Regolamento è stato redatto dal C.d.I. con le rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, al fine di garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Al presente documento è collegato, altresì, il Regolamento disciplinare.

## **PARTE PRIMA: DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

### **DIRITTI** (Ai sensi dell' art.3 statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
3. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
4. Lo studente ha, inoltre, diritto affinché la scuola ponga progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

#### **DOVERI** (art.3 statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Lo studente è tenuto a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Lo studente è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso.
3. Nell'esercizio dei suoi diritti e dei suoi doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Lo studente condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **PARTE SECONDA - REGOLAMENTO D'ISTITUTO: NORME GENERALI**

#### **NORME RELATIVE ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DEGLI ALUNNI**

##### **Art. 1 ENTRATA NELLE CLASSI ED INIZIO DELLE LEZIONI**

Gli alunni che arrivano a scuola prima del suono della campana non possono entrare nelle aule.

Con avverse condizioni meteorologiche, essi sosterranno negli appositi spazi allo scopo determinati.

L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campana, distanziati di cinque minuti l'uno dall'altro.

Al suono della prima campana, gli alunni si dirigeranno disciplinatamente verso le rispettive aule.

Il suono della seconda campana indica il pieno e regolare avvio delle lezioni. Il personale non docente ha l'obbligo di segnalare alla presidenza, sia all'inizio delle lezioni, che al cambio dell'ora, quelle classi che fossero sprovviste di insegnante. Il personale ausiliario vigila sugli allievi dall'entrata all'uscita dalla scuola ed avverte prontamente il docente della classe o la presidenza in

caso di inadempienze degli stessi. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene ordinatamente con la vigilanza del personale ausiliario e del personale docente di turno;

## **Art. 2 AMMISSIONE IN CLASSE IN RITARDO**

Gli alunni ,giunti a scuola con un ritardo (dovuto a cause di forza maggiore) di non più di dieci minuti dall'inizio delle lezioni, possono essere ammessi in classe dal docente collaboratore o dal docente appositamente designato.

Il ritardo dovrà essere giustificato sull'apposito libretto dal genitore depositario della firma, al più entro il giorno successivo.

Il numero di ritardi non dovrà comunque superare i cinque a quadrimestre.

Oltre i dieci minuti, l'alunno trascorrerà la prima ora affidato al docente collaboratore o al docente appositamente designato.

E' ammessa deroga solo in caso di motivi terapeutici certificati.

## **Art. 3 AUTORIZZAZIONE INGRESSI O USCITE DIFFERITI**

Gli alunni che dimostrano di essere nell'impossibilità di trovarsi puntualmente in Istituto a causa dei mezzi di trasporto, previa richiesta scritta presentata al Dirigente, possono ottenere particolari

autorizzazioni permanenti, che saranno annotate sul giornale di classe.

## **Art. 4 AMMISSIONE IN CLASSE ALLA SECONDA ORA**

Gli alunni possono essere ammessi in classe alla seconda ora di lezione, per un numero di volte non superiore a 5 per ogni quadrimestre, solo per validi motivi giustificati dal genitore depositario della firma. Superato tale limite, di cui terrà debito conto il coordinatore di classe, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori, anticipatamente informati.

Resta inteso che non saranno ammessi alunni oltre la seconda ora, se non accompagnati da un genitore.

## **Art 5 USCITE ANTICIPATE**

Non saranno concessi agli alunni permessi di uscita anticipata, salvo che per casi di malessere o motivi validi e documentati.

L'alunno dovrà essere prelevato, al cambio dell'ora, da uno dei genitori o da un delegato indicato per iscritto dallo stesso. Anche in questi casi si dovrà utilizzare l'apposito libretto. Il numero delle

uscite anticipate non potrà essere superiore a tre per ogni quadrimestre. In gennaio e in maggio, in vista della valutazione di fine quadrimestre, ne sarà consentita soltanto una.

## **Art. 6 USCITA DALLA CLASSE DURANTE LE LEZIONI**

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono allontanarsi dall'aula, uno per volta, solo se autorizzati dal docente presente in aula. Gli alunni, di regola, possono utilizzare solo i servizi al piano.

## **Art. 7 INTERVALLO**

Durante l'intervallo gli alunni non escono dalle classi. Per ragioni di sicurezza non devono correre nei corridoi, affacciarsi alle ringhiere e finestre, salire e/o scendere dalle scale.

## **Art. 8 CAMBIO DELL'ORA**

Al cambio dell'ora gli alunni attendono l'arrivo del docente dell'ora successiva nelle rispettive aule,

oppure si recano in altra aula, laboratorio o palestra mantenendo un contegno consono alla serietà della scuola

## **NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA**

### **Art. 9 UTILIZZO DEL CARRELLO PER IL TRASPORTO DELLO ZAINO**

Per ragioni di sicurezza, all'interno della scuola non può essere utilizzato il carrello per il trasporto dello zaino. Gli alunni che utilizzeranno il carrello nel tragitto casa-scuola devono chiudere il carrello stesso prima di salire le scale d'ingresso dell'edificio.

All'uscita, le operazioni di carico dello zaino devono essere effettuate all'esterno dell'edificio scolastico. Eventuali motivate richieste di deroga alle suddette norme devono essere inoltrate al Dirigente scolastico.

### **Art. 10 VIGILANZA NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI**

Durante tutta la giornata scolastica, la vigilanza nei corridoi e ai servizi igienici è effettuata dal personale ausiliario. Nei casi di comportamenti scorretti nei confronti di persone, strutture e cose, il personale ausiliario è tenuto ad informare tempestivamente il docente di classe.

### **Art. 11 VIGILANZA DURANTE LE ORE DI LEZIONE**

La vigilanza durante le ore di lezione è effettuata dai docenti. Al termine delle attività, gli insegnanti si accerteranno che le aule vengano lasciate in buono stato di ordine.

### **Art. 12 VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

#### In autobus:

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

#### Nel trasferirsi da un luogo all'altro:

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

## **NORME RELATIVE ALLE ASSENZE**

### **Art. 13 LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI**

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate devono essere giustificati esclusivamente per mezzo del libretto delle giustificazioni che sarà ritirato in Segreteria all'inizio di ogni anno scolastico, da uno dei Genitori o da

chi esercita la Patria Potestà, che è tenuto anche a depositare la firma alla presenza del Personale di Segreteria, allo scopo delegato dal Dirigente Scolastico.

#### **Art. 14 MODALITÀ DELLE GIUSTIFICAZIONI**

L'assenza deve essere giustificata il giorno dopo dall'insegnante della prima ora, che lo annoterà sul registro di classe.

Eccezionalmente si potrà giustificare il giorno successivo. Oltre i due giorni l'alunno è tenuto a giustificare presso il Dirigente o un suo delegato.

Dovranno inoltre essere giustificate personalmente dal genitore le assenze collettive arbitrarie (più dei 2/3 degli alunni della classe) .

Non è consentito giustificare assenze non continuative in un'unica giustificazione.

#### **Art. 15 GIUSTIFICAZIONE DELLA QUINTA ASSENZA ( E MULTIPLE)**

La quinta assenza (e multiple) deve essere giustificata e convalidata presso il Dirigente o un suo delegato: da un Genitore se trattasi di alunno minorenni, personalmente in caso di alunno maggiorenne.

#### **Art. 16 ASSENZE SUPERIORI A CINQUE GIORNI**

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate anche con certificato medico attestante che l'alunno può essere riammesso alla frequenza delle lezioni.

#### **Art. 17 CASI DI CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA**

In caso di assenze continue o di ritardi ripetuti e ingiustificati e di abituale inosservanza dei doveri scolastici, il Coordinatore di classe provvede a convocare la famiglia, o ad informarla.

### **NORME RELATIVE ALL'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ**

#### **Art. 18 PROVVEDIMENTI IN CASO DI MALORI/INFORTUNI**

In caso di malessere o di infortunio degli alunni, l'insegnante di classe provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la famiglia, anche per tramite della Segreteria, e chiama, eventualmente, l'ambulanza per il trasporto al Pronto soccorso.

#### **Art. 19 ASSUNZIONE DI MEDICINALI**

Nel caso in cui un alunno avesse la necessità di assumere farmaci durante l'anno scolastico, i genitori sono tenuti a darne comunicazione scritta alla Scuola. In mancanza di tale comunicazione, la scuola declina ogni responsabilità in merito.

#### **Art. 20 ESONERI DALLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE**

Gli alunni che necessitano di essere esonerati parzialmente o totalmente dalle lezioni di Scienze motorie devono presentarne in Segreteria la richiesta, sottoscritta da un genitore, indirizzata al Dirigente scolastico, corredata da certificato medico comprovante la non idoneità alle esercitazioni

ginniche per il periodo previsto.

## **NORME RELATIVE AL COMPORTAMENTO**

### **Art. 21 DIVIETO DI FUMO**

All'interno dell'Istituto, e nel cortile è vietato fumare, in osservanza della Legge Art. 51 del 16 gennaio 2003 n°3, che prevede il severo divieto di fumare nei locali pubblici.

### **Art. 22 DISTURBO DELLE LEZIONI**

La lezione non deve essere disturbata per nessun motivo. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto che assicuri il regolare svolgimento della lezione.

### **Art. 23 DIVIETO USO DEI TELEFONI CELLULARI E/O ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI**

In classe è assolutamente vietato lasciare i telefoni cellulari E/O ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI accesi o utilizzarli durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Art. 24 OFFESE**

Nel rispetto della persona umana, non è consentito a nessuno utilizzare forme di comunicazione verbale o non verbale che possano arrecare offesa alla persona o alla civile convivenza. . Gli allievi devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose, evitando schiamazzi e risse nelle aule, nei corridoi e per le scale dell'Istituto

## **PARTE TERZA - REGOLAMENTO INTERNO**

### **Art. 1.- Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso – di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, stesso su apposito registro a pagine numerate.

### **Art. 2.- Programmazione delle attività degli organi collegiali**

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

### **Art. 3.- Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali**

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

**Art. 4.- Convocazione del consiglio di classe**

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Il consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta al mese.

**Art. 5.- Convocazione del collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4 terzultimo comma, del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416.

**Art. 6.- Programmazione e coordinamento dell'attività del collegio dei docenti**

Per la programmazione e il coordinamento dell'attività del collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti artt. 2 e 3.

**Art. 7.- Prima convocazione del consiglio di istituto**

La prima convocazione del consiglio di circolo o di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del provveditore agli studi, è disposta dal Dirigente scolastico.

**Art. 8.- Elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio di istituto**

Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

**Art. 9.- Convocazione del consiglio di istituto**

Il consiglio di istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso.

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

**Art. 10.- Pubblicità degli atti**

La pubblicità degli atti del consiglio di istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio – del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso.



L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell' istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

**Art. 11.- Convocazione del comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti**

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente scolastico: a) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417;

b) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

**Art. 12.- Funzionamento della biblioteca, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre** Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, in modo da assicurare:

a) modalità agevoli di accesso al prestito o alla consultazione;

b) la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librarie da acquistare.

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato dal collegio dei docenti in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente.

Il Dirigente scolastico può, su designazione del collegio dei docenti, affidare a docenti le funzioni di responsabile della biblioteca e dei gabinetti scientifici tenuto conto, peraltro, degli impegni dei docenti stessi per la partecipazione agli organi collegiali della scuola.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal collegio dei docenti in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola, e, nei casi di necessità, ad altre scuole e associazioni.

## **PARTE QUARTA - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

## **SANZIONI GRADUATE SECONDO LA GRAVITÀ**

1. Nota disciplinare;
2. Nota disciplinare con l'obbligo d'intervento del genitore;
3. Ammonimento scritto con inserimento nel fascicolo personale dello studente;
4. Nota disciplinare con spese e ripristino a carico dello studente (per danni ai beni comuni);
5. Allontanamento dalla comunità scolastica sino a 5 gg.;
6. Allontanamento dalla comunità scolastica sino a 10 gg.;
7. Allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 gg.;
8. Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg. per salvaguardare l'incolumità delle persone e in proporzione alla gravità del reato.

## **PROCEDURE**

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito a una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire le condizioni di equità:

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il docente fa ad uno studente anche non appartenente alla sua classe; anche il personale non docente è autorizzato a comunicare al docente interessato o al Dirigente scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari;
2. Nei casi di ammonizione in classe e di nota sul registro e/o sul diario personale, la contestazione può essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe, insieme alle giustificazioni dell'allievo;
3. Negli altri casi, il Dirigente scolastico convoca lo studente e i genitori dello stesso e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce se irrogare o meno la sanzione prevista. La documentazione relativa alla convocazione dei genitori e all'ammonimento scritto viene conservata in copia nel fascicolo personale dello studente ed è messa a disposizione del Consiglio di classe;
4. Nei casi di competenza del Consiglio di classe, il Dirigente scolastico o un docente delegato a questa funzione, ha il compito di acquisire informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni addotte dallo studente, il quale deve essere invitato a presentarsi con un genitore;
5. In seguito il Consiglio di classe stabilisce i provvedimenti da adottare; tale decisione, opportunamente motivata e sottoscritta da Dirigente scolastico, viene comunicata integralmente per iscritto alla famiglia dello studente. Nel fascicolo dello studente viene conservata copia della verbalizzazione e della documentazione scritta.
6. In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente scolastico, consultati i Docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento dalla scuola, in attesa di espletare le procedure previste;

## **RICORSI E ORGANO DI GARANZIA**

1. Contro la sanzione disciplinare il genitore, entro 3 giorni dalla comunicazione della irrogazione, può ricorrere ad un apposito organo di garanzia; tale ricorso va presentato in forma scritta ed opportunamente integrato da tutti gli elementi utili al Dirigente scolastico;
2. l'Organo di garanzia è formato dal Dirigente scolastico, che lo presiede e designa il Segretario, da un docente collaboratore, dal Presidente del Consiglio di Istituto o da un genitore da lui delegato. Nel caso in cui ad irrogare la sanzione sia il Dirigente scolastico o un docente della Commissione, se ne prevede la sostituzione.

## **INTERVENTI EDUCATIVI NON SANZIONATORI**

Interventi educativi sono applicati a discrezione degli insegnanti di classe in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze. Essi hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Gli interventi educativi non prevedono l'allontanamento dall'istituzione scolastica e vengono irrogati prima di fare ricorso agli interventi educativi sanzionatori ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998

## **Mancanze disciplinari, interventi educativi mirati ed organi competenti ad irrogarli**

### **SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "E. DE AMICIS - DIZONNO"**

#### **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

- La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio. Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

#### **MANCANZE DISCIPLINARI**

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica;
5. falsificare le firme;
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
8. usare il cellulare (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
10. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
12. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE**

##### **In autobus**

Si sta seduti al proprio posto; Non si mangia né si beve; Si conversa senza fare confusione.

##### **NEL TRASFERIRSI DA UN LUOGO ALL'ALTRO**

- ❖ Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida.

## **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

- ✓ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- ✓ Eventuali comportamenti scorretti e non conformi al regolamento saranno attentamente vagliati e debitamente sanzionati dagli organi competenti.

Triggiano,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Interventi mirati</b>	<b>Organi competenti</b>
giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;	Richiamo orale con eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; In subordine: temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche massimo per 10 minuti per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. L'alunno sarà vigilato da un collaboratore scolastico	Da parte del docente di classe con comunicazione scritta alla famiglia;
Utilizzare il cellulare, O ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI o materiale pericoloso o, comunque non pertinente durante le lezioni, l'intervallo e nei bagni.	sequestro del materiale che verrà riconsegnato ai genitori;	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico con comunicazione scritta alla famiglia.
Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali; Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico	invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.
Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche	interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	Da parte del docente di classe con comunicazione scritta alla famiglia
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Da parte del docente di classe con comunicazione scritta alla famiglia
In caso di gravi o reiterate mancanze	Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione;	Consiglio di classe o docente di classe con comunicazione scritta alla famiglia

**Mancanze disciplinari, sanzioni, organi competenti ad irrogarle**

INTERVENTI EDUCATIVI CON SANZIONI art. 4 D.P.R. n. 249/1998

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organi competenti</b>
ingressi con ritardo	comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente
assenze volute, non dovute a cause indipendenti dalla volontà	comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente
- astensione collettiva	nota disciplinare	Docente I ora
- rifiuto dichiarato di sottoporsi a valutazione o esercitazione	Comunicazione scritta alla famiglia e nota disciplinare	Docente
disturbo della lezione	nota disciplinare e/o comunicazione scritta alla famiglia	Docente
disturbo grave o reiterato della lezione (con n. 2 note disciplinari)	Allontanamento sino a 5 gg.	Consiglio di classe – D.S.
- Offesa verbale ai compagni	nota disciplinare e comunicazione scritta genitori	Docente – D.S.
-offesa verbale nei confronti del personale docente e non docente	Allontanamento sino 5 gg.	Consiglio di classe
-offesa fisica ai compagni	Nota disciplinare con obbligo intervento genitori e allontanamento sino a 5 giorni	Docente – D.S.
- offesa fisica nei confronti del personale docente e non docente	Allontanamento sino a 15 gg.	Consiglio di classe
- compiere azioni discriminatorie nei confronti di compagni di origine, provenienza, razza, ideologia, religioni diverse	Allontanamento sino a 5 gg.	Consiglio di classe
diffondere consapevolmente notizie false su persone e fatti	Allontanamento sino a 5 gg	Consiglio di classe
presentare come proprio un elaborato prodotto da altri	Nota disciplinare e ripetizione della prova	Docente – D.S.
mancata giustificazione delle assenze e dei ritardi nonostante il sollecito	Comunicazione scritta e convocazione Genitori	Consiglio di classe
uscita da scuola senza autorizzazione	Allontanamento sino a 10 gg. e convocazione genitori	Consiglio di classe
redazione di autorizzazioni spettanti ai genitori recanti sottoscrizioni false, SE	Allontanamento sino a 10 gg. e convocazione genitori	Consiglio di classe

REITERATE		
sottrarsi alla vigilanza durante visite o viaggi d'istruzione, allontanandosi dai gruppi	Allontanamento sino a 10 gg. e convocazione genitori	Consiglio di classe
esporre a pericoli se stessi e gli altri	Allontanamento sino a 10 gg. e convocazione genitori	Consiglio di classe
manomissione e/o danneggiamenti di sussidi didattici	Nota disciplinare – convocazione genitori e ripristino a spese alunni	D.S. - docente
imbrattare pareti e banchi	Nota disciplinare – convocazione genitori e ripristino a spese alunni	D.S. - docente
sporcare pavimenti oltre l'inevitabile	Nota disciplinare – convocazione genitori e ripristino a spese alunni	D.S. - docente
mettere fuori uso servizi igienici, termostati e radiatori	Nota disciplinare – convocazione genitori e ripristino a spese alunni	D.S. - docente
danneggiare suppellettili	Nota disciplinare – convocazione genitori e ripristino a spese alunni	D.S. – docente
fumare nell'ambiente scolastico compresi corridoi, CORTILE bagni / USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	Allontanamento sino a 5 gg. D.S	Docente
per il mancato ripristino	Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria per danni ai beni dello Stato	D.S.
sottrarre libri, oggetti personali, denaro, beni comuni	Nota disciplinare – convocazione genitori – restituzione ovvero risarcimento di pari valore – in mancanza allontanamento sino a 5 gg.	D.S. - Docente – Consiglio di classe
Impedire ad uno o più compagni, l'ingresso/l'uscita	Convocazione genitori – allontanamento sino a 5 gg.	Consiglio di classe
compiere atti che ledano il comune senso del pudore	Convocazione genitori – allontanamento sino a 5 gg.	Consiglio di classe



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Genitori, è stato introdotto dal D.P.R. 235/07 per impegnare la scuola e le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione dei ragazzi, a condividere i principi fondanti dell'azione educativa in modo da instaurare una collaborazione virtuosa tra tutti i soggetti della comunità scolastica.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico

### **IL GENITORE/ AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

- **Preso atto che:**

#### **1) LA COMUNITA' SCOLASTICA**

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello

alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

#### **2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA**

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane,

materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione,

conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

**approvano il seguente**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

DIRITTI		
ISTITUZIONE SCOLASTICA	ALUNNI  (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)	GENITORI  E.P.A. 1992  (carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa)
<p>I capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola ha diritto al rispetto, anche formale, per la persona ed il ruolo.</p> <p>L'istituzione scolastica ha potere normativo interno diretto a regolare il comportamento degli utenti del servizio. Intrinseco a questo potere interno è il potere disciplinare, così come regolato dal DPR n. 249/1998 aggiornato con DPR n. 235/2007.</p> <p>I docenti hanno diritto alla libertà d'insegnamento che si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione d'interventi d'educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana (D. Lgs. N.297/1994 — testo unico e DPR n. 275/1999 - Regolamento dell'autonomia scolastica).</p> <p>I docenti hanno potere decisionale in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, d'organizzazione delle attività, di scelta dei criteri di valutazione, dei libri e del materiale didattico.</p>	<p>Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</p> <p>Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</p> <p>Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.</p> <p>Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo d'autovalutazione che li conduce ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</p> <p>Gli studenti hanno diritto alla libertà d'apprendimento, esercitando autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.</p> <p>Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.</p>	<p>I genitori hanno il diritto di educare i loro figli senza subire discriminazioni basate sul colore della pelle, sull'origine etnica, sulla nazionalità, sul credo, sul sesso o sulle condizioni economiche.</p> <p>I genitori hanno il diritto di veder riconosciuto il loro ruolo primario nell'educazione dei loro figli.</p> <p>I genitori hanno diritto d'accesso a tutte le informazioni che riguardano i loro figli.</p> <p>I genitori hanno diritto a vedere rispettati, da parte del sistema educativo, i presupposti spirituali e culturali dell'educazione che danno ai loro figli.</p> <p>I genitori hanno il diritto ad un servizio efficace ed efficiente e ad essere coinvolti nei processi di valutazione della qualità della scuola.</p>

DOVERI		
ISTITUZIONE SCOLASTICA	ALUNNI (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)	GENITORI  E.P.A. 1992  (carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa)
<p>i docenti hanno il dovere di perseguire la continuità dell'apprendimento e valorizzare le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. I docenti hanno il dovere di promuovere la solidarietà e di tutelare il diritto degli studenti alla riservatezza.</p> <p>I docenti hanno il dovere di esplicitare le scelte di loro competenza (programmazione e definizione degli obiettivi didattici, d'organizzazione delle attività, di scelta dei criteri di valutazione, dei libri e del materiale didattico).</p> <p>La scuola ha il dovere di organizzare le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi d'apprendimento e delle esigenze degli studenti.</p> <p>La scuola ha il dovere di promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della cultura degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.</p>	<p>Gli studenti hanno il dovere di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere gli impegni di studio.</p> <p>Gli studenti hanno il dovere di rapportarsi con il capo d'istituto, con i docenti, con tutto il personale della scuola e con i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>Gli studenti hanno il dovere di mantenere un comportamento corretto e di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.</p> <p>Gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>Gli studenti hanno il dovere di condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p>	<p>I genitori hanno il dovere di educare i loro figli nel senso di responsabilità gli uni verso gli altri, per costruire un mondo umano basato sulla tolleranza e sul rispetto reciproco.</p> <p>I genitori hanno il dovere di dedicare tempo e impegno personale ai loro figli e alla loro scuola assistendola nel compito di conseguire gli obiettivi educativi.</p> <p>I genitori hanno il dovere di promuovere il benessere psico-fisico del figlio avendo particolare attenzione per i comportamenti a rischio.</p> <p>I genitori hanno il dovere di esprimere e promuovere la solidarietà.</p> <p>I genitori hanno il dovere di improntare il dialogo con i docenti al confronto e alla collaborazione nel rispetto delle rispettive, specifiche prerogative.</p>

